



Croce Rossa Italiana

Linee guida per le attività di clownerie della Croce Rossa Italiana





Croce Rossa Italiana

INTRODUZIONE

La Strategia 2020 della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa intende *“rafforzare la capacità della persone e delle comunità di lavorare in un clima di solidarietà, per trovare soluzioni sostenibili alle proprie necessità e agli elementi di vulnerabilità più pressanti”*.

A seguito di un’analisi della realtà, che ha registrato come *“in generale, è in aumento l’incidenza di alcune malattie non trasmissibili”*, la Federazione Internazionale si è data l’obiettivo di supportare *“un miglioramento dei servizi sanitari, con lo scopo di aumentare i benefici per i più vulnerabili, contribuendo sul piano della nutrizione, dell’istruzione, del supporto psicosociale e in campi a essi correlati”*. È stata sottolineata la necessità di *“un sistema sanitario integrato con servizi resi più accessibili, che tengano conto dell’età e del sesso, e connessi in maniera migliore tanto all’assistenza primaria, quanto a quella ospedaliera, in modo tale da poter soddisfare i bisogni delle comunità alle quali prestano tale servizio”*.

I Volontari della Croce Rossa Italiana, già da qualche anno, si impegnano a ridurre le sofferenze di chi si trova in stato di vulnerabilità mediante lo strumento della *clownerie*.

Portando in ospedale il riso ed il divertimento, componenti naturali della vita ma spesso trascurati nella frenetica *routine* ospedaliera, il potere terapeutico del buonumore può essere usato come un vero e proprio trattamento medico ovvero la clown terapia (c.d. *“Clown–therapy”*). Sono importanti gli effetti prodotti dall’utilizzo della metafora della cura e della terapia, che i Clown Dottori mettono in opera per sdrammatizzare e rendere più sopportabile la *routine* di cura, terapia e degenza nosocomiale.



Croce Rossa Italiana

L'ATTIVITÀ

Vestendo i panni del Clown, i Volontari della C.R.I.:

- operano nel settore socio-assistenziale e sanitario, con il chiaro intento di alleviare la sofferenza delle persone e migliorare la qualità della vita dei soggetti in condizione di disagio e vulnerabilità;
- operano in contesti di disagio sociale o fisico, sdrammatizzando, ironizzando, utilizzando le tecniche della clown terapia, per ridurre la percezione dolorosa, prevenire il peggioramento delle condizioni di salute, dovuto a depressione, tristezza, senso di solitudine e abbandono;
- svolgono la loro attività intervenendo su tutto il contesto di vita del soggetto vulnerabile (famiglia, *caregivers*, rete di amicizie, medici e operatori sanitari), nella consapevolezza che, per ottenere risultati efficaci, è necessario avere una “comprensione olistica” della persona, trattandola e supportandola nella sua interezza, considerandone la sfera biologica, psicologica e sociale.

In effetti, attraverso il sorriso portato dal Clown si insedia, nei pazienti e familiari, un modo nuovo di atteggiarsi di fronte alle esperienze dolorose; si trova maggior forza per superare questi ed altri momenti difficili con una buona dose di coraggio ed ottimismo. Tale considerazione è supportata da diversi studi scientifici (cfr. elenco bibliografico), che hanno evidenziato come l'utilizzo delle tecniche di *clownerie* con i bambini ricoverati in ospedale può ridurre lo stress provocato dalla paura e dalla sofferenza, agendo come fattore di riduzione dell'ansia, tanto da far diminuire il bisogno di farmaci antidolorifici e rendendo i pazienti più collaborativi alle terapie (soprattutto in regime di lungodegenza).





Croce Rossa Italiana

GLI AMBITI DI INTERVENTO

L'utilizzo delle tecniche di *clownerie* in supporto dei collettivi vulnerabili non si limita al bambino in contesto ospedaliero, poiché l'efficacia degli interventi è stata riscontrata anche con bambini ed adulti che vivono altre tipologie di situazioni critiche. Gli ambiti di intervento, infatti, possono e devono essere molteplici, proprio in virtù del fatto che scopo del Volontario-Clown di C.R.I. è quello di prevenire ed alleviare le sofferenze degli uomini, ritrovando la condizione di UMANITÀ in ogni soggetto sofferente per qualsiasi motivazione.

L'attività, pertanto, si svolge prevalentemente nelle strutture sanitarie, ma anche in caso di calamità naturali, nelle maxi emergenze, nelle missioni civili di pace ed in qualsiasi altro luogo o situazione critica di vulnerabilità sia necessario ed opportuno l'intervento.

Il Volontario-Clown di C.R.I. non si sostituisce ad altre figure quali l'animatore di reparto, il musicoterapeuta (o altre simili figure professionali), l'operatore di protezione civile, lo psicologo o il soccorritore. Mantiene, però, una propria specificità negli ambiti di intervento e lavora in *equipe* con tutte le figure che vi partecipano. Il Clown-Dottore, lavorando in strutture ospedaliere, tutelari e sociali, è considerato una figura tecnica socio-sanitaria, caratterizzata da una formazione professionale ben strutturata di carattere teorico e pratico.



Le tecniche di *clownerie* e l'utilizzo dei Volontari-Clown di C.R.I., inoltre, possono ritenersi utili anche nelle attività sociali svolte nell'approccio con:

- i diversamente abili (bambini ed adulti);
- gli anziani nelle residenze sanitarie assistite e nei reparti di lungodegenza e geriatria;
- i minori ospiti di case famiglia e comunità alloggio, nelle case circondariali, nei quartieri disagiati ed a forte rischio di devianza sociale;
- i migranti, le comunità nomadi ed i senza fissa dimora;
- in tutti gli ambiti dove si evidenziano forme di povertà ed emarginazione sociale.

Il Volontario-Clown di C.R.I. è un utile strumento di facilitazione dei rapporti tra le persone e può essere considerato, nella sua attività, un esempio che incarna i Principi ed i Valori del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

I principali contesti operativi dove rivolge la propria azione sono:



Croce Rossa Italiana

- corsie di degenza in ospedali, case di cura, residenze sanitarie assistite, ospedali militari;
- centri sociali e di assistenza per anziani, persone senza fissa dimora, etc.;
- comunità alloggio e centri diurni di assistenza sociale;
- scuole e luoghi del servizio educativo in genere;
- contesti sociali critici (quartieri a rischio, luoghi di emarginazione sociale, campi di accoglienza, comunità interculturali, ecc.);
- emergenze di Protezione Civile;
- missioni umanitarie.





LE COMPETENZE E L'EQUIPE DI INTERVENTO

Per raggiungere lo scopo che muove la sua attività, il Volontario-Clown di C.R.I. deve possedere:

- buone capacità di ascolto e di interpretazione del contesto in cui presta il suo servizio;
- predisposizione al pensiero positivo e capacità di comprensione empatica dell'altro;
- competenze artistiche mutuata dall'arte della *clownerie*: pantomima, improvvisazione teatrale, comicità, creatività manuale, piccola magia e giocoleria;
- capacità di lavorare in gruppo, in coppia e, comunque, sempre in *equipe* con il personale delle strutture che ospitano le attività;
- buone capacità relazionali ed adeguata conoscenza degli ambiti psicologici ed interculturali di intervento;
- conoscenza delle norme igieniche, di sicurezza sul lavoro, di auto protezione e di quanto compete per etica ad ogni Volontario di C.R.I.

L'intervento è operato da un *equipe* formata da:

- Clown Dottori;
- Operatori del Sorriso;
- uno psicologo.

Tale composizione è necessaria per garantire un alto livello di efficacia negli ambiti di intervento individuati.

Possono far parte dell'*equipe* anche i Volontari della Croce Rossa Italiana che abbiano seguito un corso di formazione per Clown Dottori presso altre associazioni riconosciute dalla Federazione Nazionale Clown Dottori. Per il riconoscimento della qualifica è necessario produrre idonea certificazione attestante il superamento con esito positivo del corso, nonché ogni altra utile documentazione che la Commissione Nazionale riterrà di dover richiedere.

L'*equipe* di intervento, per la sua caratteristica di essere composta da appartenenti a tutte le Componenti Volontaristiche della C.R.I., si organizza a livello di Comitato, nelle località ove è possibile svolgere le attività in modalità continuativa. Ogni Comitato C.R.I. può costituire un'*equipe* di intervento, purché essa rispecchi la composizione sopra citata e ne sia garantita la partecipazione ai Volontari di tutte le Componenti Volontaristiche presenti nel Comitato medesimo.

A capo dell'*equipe*, e fra i suoi componenti, è individuato un coordinatore dell'attività, che risponde dell'operato di fronte al Presidente ed Consiglio Direttivo del Comitato C.R.I.



Croce Rossa Italiana

LA FORMAZIONE

La formazione del Volontario-Clown di C.R.I. si articola in due *step* successivi, al termine dei quali, ed ivi compresa la partecipazione a tutte le attività di tirocinio, si consegue la qualifica di Clown Dottore.

Il primo *step* di formazione è volto ad acquisire la qualifica di **Operatore del Sorriso**, figura che lavora insieme ad altri Volontari e fa interventi di animazione per bambini, anziani, diversamente abili, tutti in contesti particolari ma non particolarmente critici, compreso quello ospedaliero. L'Operatore del Sorriso lavora in staff con i Clown Dottori, ma non è protagonista degli interventi.

Il secondo *step* di formazione è volto ad acquisire la qualifica di **Clown Dottore** che lavora, in tutti gli ambiti di intervento previsti, in *equipe* (preferibilmente in coppia con un altro Clown, per favorire il meccanismo comico della tradizionale diatriba "Bianco-Augusto"¹), sia per rivolgere le attenzioni a tutto l'ambiente nel quale sta operando, sia per sostenersi vicendevolmente nei momenti critici dell'azione. Il Clown Dottore svolge interventi di tipo terapeutico e si occupa dell'accompagnamento degli Operatori del sorriso nelle prime attività del tirocinio, supervisionando il gruppo durante il I *step*. Per questa ragione il suo percorso formativo è piuttosto lungo e impegnativo.



¹ Nella tradizione occidentale si possono identificare due figure di clown: il *Bianco* e l'*Augusto*. L'effetto comico di una rappresentazione è generato dal contrasto di queste due figure. L'uno (il *Bianco*) autoritario, severo, preciso, in grado di fare (il suo costume tradizionale lo vuole vestito di bianco e col cappello a punta); l'altro (l'*Augusto*) incapace, pasticcione e stralunato (abiti fuori misura e scarpe giganti).



Croce Rossa Italiana

Entrambi gli *step* sono caratterizzati da un'ampia fase di tirocinio, da svolgersi presso le strutture disponibili nel territorio di competenza del Comitato C.R.I. che chiede l'attivazione del corso di formazione. Le modalità operative del Volontario-Clown di C.R.I. si differenziano, pertanto, in base al luogo di svolgimento del tirocinio. Il Direttore del corso, di concerto con i tutor ed i responsabili della struttura che ospita le attività, pianifica gli interventi degli Operatori formati ed in formazione. Non è possibile procedere all'attivazione di un corso per Operatori del sorriso o per Clown Dottori senza la disponibilità di strutture in grado di garantire lo svolgimento del tirocinio. Eventuali attività svolte come animazione volta alla raccolta fondi e all'autofinanziamento delle attività non rientrano nel monte orario del tirocinio.

Il corso di formazione (*step 1* e *step 2*) deve comprendere tra i docenti uno psicologo in grado di garantire una supervisione e monitoraggio delle attività svolte dai corsisti, in particolare durante lo svolgimento del tirocinio. La supervisione psicologica a cadenza periodica e costante è un requisito fondamentale per la costituzione di una *equipe* di Volontari-Clown. Lo psicologo è parte dell'*equipe* e, pertanto, organizza degli incontri mensili con il gruppo di Volontari-Clown e, all'occorrenza, stabilisce anche degli incontri individuali.



Nel corso di formazione (*step 1* e *step 2*) è prevista un'attività di tutorato da parte di Clown Dottori esperti. Per ogni corso attivato è nominato un tutor con il compito di supervisionare le attività del gruppo di tirocinanti, accompagnandoli non solo nella pratica, ma anche e soprattutto come supporto e guida lungo il percorso di crescita del Clown. Il tutor non necessariamente deve svolgere ogni turno di servizio con i tirocinanti, ma deve comunque



partecipare ai momenti di condivisione e verifica, garantire la disponibilità all'accoglienza delle problematiche che insorgono durante il servizio, concordare con il Direttore di corso la calendarizzazione degli interventi nelle strutture disponibili.

Sono requisiti di accesso ai corsi di formazione:

- essere Socio Attivo della C.R.I. da almeno sei mesi;
- aver compiuto il 18° anno di età;
- avere predisposizione e motivazione a svolgere l'attività nell'ambito di un progetto già in fase esecutiva;
- dare garanzia di continuità di partecipazione alle attività che verranno svolte in seguito alla formazione.

L'attivazione dei corsi è di competenza del Comitato Centrale C.R.I., anche su richiesta di un Comitato C.R.I. territoriale.

Il Direttore del corso è nominato tra i Volontari che svolgono in continuità le attività specifiche del settore, in possesso della qualifica di Clown Dottore da almeno tre anni e che abbiano seguito uno specifico *training* organizzato dal Comitato Centrale C.R.I., su indicazione della Commissione Nazionale. Al Direttore è demandata l'organizzazione didattica del Corso, la scelta dei docenti, del tutor e delle modalità di supervisione e condivisione delle esperienze pratiche, l'organizzazione dei turni di tirocinio, sempre in coordinamento con il Comitato C.R.I. che ha richiesto l'attivazione del corso.

I nominativi dei Volontari qualificati come Clown Dottori e come Operatori del Sorriso, oltre a quelli dei Clown Dottori abilitati a svolgere la funzione di Direttore dei corsi di formazione e di aggiornamento, sono inseriti in un apposito **albo**.

Tale albo è strutturato in modo da far rilevare gli specifici ambiti nei quali i Volontari-Clown di C.R.I. svolgono la loro attività in modalità continuativa.



Croce Rossa Italiana

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Al fine di ottimizzare le risorse disponibili e gestirne il coordinamento, è istituita la Commissione Nazionale per le attività di *clownerie*, formata da

- un Delegato Nazionale per le attività di *clownerie*, nominato dal Presidente Nazionale della C.R.I.;
- quattro Volontari C.R.I., nominati dal Presidente Nazionale della C.R.I. sulla proposta del Delegato Nazionale. Fra i quattro Volontari uno deve provenire dalle Componenti Ausiliare delle Forze Armate ed uno è in rappresentanza dei Giovani della C.R.I.

Il Delegato Nazionale per le attività di *clownerie*, sentita la Commissione Nazionale che lo supporta nell'espletamento dell'incarico, ha il compito di:

- proporre al Presidente Nazionale gli strumenti regolamentari per la realizzazione e il costante aggiornamento di quanto previsto nelle presenti linee guida;
- coordinare e promuovere la formazione dei Clown Dottori e degli Operatori del Sorriso, gestendo le iniziative di aggiornamento nazionali;
- promuovere la realizzazione del servizio nelle varie regioni;
- verificare che le iniziative regionali rispondano alle presenti linee guida e ai regolamenti attuativi approvati;
- dettare indicazioni all'Ufficio di riferimento del Comitato Centrale C.R.I., tese a mantenere aggiornato l'elenco nazionale delle figure formate che hanno ottenuto l'idoneità nel colloquio di valutazione finale;
- dettare indicazioni all'Ufficio di riferimento del Comitato Centrale C.R.I., tese a predisporre e mantenere aggiornato l'elenco dei Clown Dottori che, a seguito di opportuna formazione, sono abilitati a svolgere la funzione di Direttore dei corsi di formazione ed aggiornamento;
- in caso di emergenza e missioni internazionali, essere a disposizione del relativo Delegato Nazionale per il supporto nelle decisioni operative inerenti l'attivazione degli Operatori del Sorriso e dei Clown Dottori;
- redigere una relazione annuale sulle attività svolte dai Volontari-Clown di C.R.I. nel territorio nazionale, da consegnare al Presidente Nazionale della C.R.I. entro il mese di marzo dell'anno successivo.

Al fine di coordinare gli interventi sull'intero territorio regionale, è istituita la Commissione Regionale per le attività di *clownerie*, formata da

- un Delegato Regionale per le attività di *clownerie*, nominato dal Presidente del Comitato Regionale C.R.I.;
- quattro Volontari C.R.I., nominati dal Presidente del Comitato Regionale C.R.I. sulla proposta del Delegato Regionale. Fra i quattro Volontari uno deve provenire dalle Componenti Ausiliare delle Forze Armate ed uno è in rappresentanza dei Giovani della C.R.I.

Il Delegato Regionale per le attività di *clownerie*, sentita la Commissione Regionale che lo supporta nell'espletamento dell'incarico, ha il compito di:

- promuovere la realizzazione delle attività nel territorio regionale di competenza;
- verificare che le iniziative locali rispondano alle presenti linee guida e ai regolamenti attuativi approvati;
- mantenere aggiornato l'albo regionale delle figure formate (Clown Dottori e Operatori del Sorriso che hanno superato con esito positivo il colloquio finale di valutazione);
- in caso di emergenza, mettersi a disposizione del Delegato Regionale per le Attività di Emergenza per il supporto nelle decisioni operative inerenti l'attivazione degli Operatori del Sorriso e dei Clown Dottori;
- redigere una relazione annuale sulle attività svolte dai Volontari-Clown di C.R.I. nella regione. La relazione va consegnata al Presidente del Comitato Regionale C.R.I. ed al Delegato Nazionale alle attività di *clownerie* entro il mese di febbraio dell'anno successivo.

Le spese di trasferta dei membri della Commissione Regionale sono a carico dei Comitati C.R.I. di appartenenza.





Croce Rossa Italiana

NORME ATTUATIVE

Entro un anno dall'approvazione delle presenti linee guida, la Commissione nazionale per le attività di *clownerie*:

- elabora i criteri per il riconoscimento delle qualifiche ai Volontari che hanno frequentato corsi organizzati C.R.I. nel pregresso dell'approvazione delle presenti linee guida, provvedendo, di conseguenza, a stilare un elenco nazionale dei Clown Dottori e degli Operatori del Sorriso. L'attribuzione delle qualifiche è subordinata alla frequenza di appositi *re-training* e/o tirocini integrativi;
- predispone, in accordo con il Delegato Nazionale per le Attività di Emergenza, un protocollo operativo per le attività dei Clown Dottori e degli Operatori del Sorriso in caso di emergenza;
- pone in essere quanto necessario per consentire l'adesione della C.R.I. alla Federazione Nazionale dei Clown Dottori, in quanto compatibile con i Principi Fondamentali del Movimento.



Allegato I

I programmi formativi



Croce Rossa Italiana

Step 1 – Formazione dell'Operatore del Sorriso

Il corso:

- viene svolto preferibilmente in modalità continuativa a carattere residenziale (c.d. *full immersion*) o, in alternativa, in più fine settimana consecutivi;
- è diretto da un Clown Dottore, con il supporto di uno staff composto da uno psicologo, almeno un altro Clown Dottore (tutor) e specialisti delle discipline oggetto dei moduli;
- è rivolto ad un numero massimo di venti Volontari C.R.I.

I MODULO (5 ore)

- Attività di conoscenza del gruppo e primi esercizi di socializzazione
- Presentazione della figura del clown
- Differenza di impatto del clown nel contesto di comicità e nel contesto di aiuto ai vulnerabili
- Contestualizzazione dell'attività del Clown Volontario di C.R.I.

II MODULO (15 ore)

- Tecniche di base della clownerie
- Improvvisazione teatrale (con oggetti e con il pubblico)
- Uso dello spazio scenico
- Mimo e punto fisso

III MODULO (10 ore)

- Costruzione del personaggio in termini di personalizzazione del trucco, della voce, del costume
- Caratterizzazione del personaggio

IV MODULO (6 ore)

- Gag classiche
- Elementi di micromagia e giocoleria comica
- Costruzione di palloncini da scultura
- Utilizzo di burattini e pupazzi

V MODULO (5 ore)

- Esercizi di fiducia, di comunicazione e di sintonia
- Comunicazione e relazione positiva
- Lavoro in gruppo ed in coppia
- Gestione del fiasco



VI MODULO (5 ore)

- Relazione con il personale delle strutture sanitarie e di assistenza
- Concetto di salute e malattia;
- Elementi di psicologia della persona che versa in situazione di vulnerabilità
- La sfera emotiva dell' "altro"

VII MODULO (4 ore)

- Norme di igiene ed auto protezione
- Cenni sul burn-out del volontario
- Conoscenza dei contesti operativi
- La condivisione delle esperienze ed il debriefing

TIROCINIO PRATICO (20 ore)

Nel primo *step* l'obiettivo del tirocinio è di cominciare a socializzare con il proprio personaggio e di verificare l'idoneità al servizio. Durante questa fase, il Volontario è sempre accompagnato dai tutor e, almeno nei primi due interventi, non può essere protagonista attivo, ma osservatore degli Operatori del Sorriso esperti o dei Clown Dottori che operano all'interno della struttura di riferimento.

Al termine del tirocinio (e comunque entro quattro mesi dalla fine della parte teorica del corso), il Volontario è sottoposto ad un colloquio finale di valutazione delle attività svolte e dell'idoneità a questa particolare tipologia di servizio. La Commissione è composta da Direttore del Corso, Psicologo, Tutor del tirocinio. A seguito del giudizio positivo da parte della Commissione di supervisione, l'Operatore del Sorriso può frequentare il secondo *step* volto alla formazione del Clown Dottore. Se l'esito del colloquio finale di valutazione è negativo, il Volontario continua il tirocinio (il quantitativo delle ore è stabilito dalla Commissione stessa) ed è nuovamente sottoposto ad un colloquio di valutazione. Se anche il secondo colloquio ha esito negativo, il tirocinante può continuare ad effettuare attività in supporto del gruppo di animatori costituito, ma non può accedere alla formazione prevista nel secondo *step*.

L'Operatore del Sorriso può fregiarsi del seguente distintivo:





Croce Rossa Italiana

Step 2 – Formazione del Clown Dottore (Totale 60 ore)

Il corso:

- viene svolto preferibilmente in modalità continuativa a carattere residenziale (c.d. *full immersion*) o, in alternativa, in più fine settimana consecutivi;
- è diretto da un Clown Dottore, con il supporto di uno staff composto da uno psicologo, almeno un altro Clown Dottore (tutor) e specialisti delle discipline oggetto dei moduli;
- è rivolto ad un numero massimo di venti Volontari C.R.I.

I MODULO (5 ore)

- Organigramma “tipo” delle strutture di assistenza
- Normativa ospedaliera ed inquadramento della figura del Clown Dottore
- Inserimento degli interventi dei Clown Dottori all’interno della routine ospedaliera

II MODULO (15 ore)

- Elementi di psicologia
- Le patologie in relazione alle varie fasce d’età
- Approccio ai diversamente abili
- Approccio all’anziano
- Intervento nei contesti multiculturali
- Gestione del gruppo e leadership

III MODULO (20 ore)

- Trasformazione della stanza d’ospedale in un palcoscenico
- Esercizi di improvvisazione teatrale all’interno del contesto ospedaliero
- La metafora della cura e della terapia
- Le gag in ospedale – coinvolgimento del personale ospedaliero
- Personalizzazione del camice

IV MODULO (10 ore)

- La “valigia” del Dottor Clown
- Utilizzo di pupazzi e di strumenti musicali
- Approfondimento di giocoleria comica
- Costruzione di gag utilizzando le sculture con i palloncini

V MODULO (10 ore)

- Le tipologie di intervento nella Clown-therapy
- Il giro di visita dei Dottor Clown (a coppia)
- Affiancamento delle equipe sanitarie durante la terapia medica e chirurgica (in particolare durante le procedure dolorose)



- I laboratori all'interno dei contesti sociali critici, con finalità di riabilitazione e prevenzione

TIROCINIO PRATICO (50 ore)

Nel secondo *step* il tirocinio ha l'obiettivo di preparare i Clown Dottori a lavorare nelle situazioni di alta criticità e di disagio, attraverso un percorso esperienziale.

Il tirocinio si divide in due momenti: osservazioni di Clown Dottori esperti ed affiancamento progressivo nelle attività. I Clown Dottori tirocinanti sono sempre affiancati da Clown Dottori esperti ed il gruppo deve sottoporsi a supervisione periodica e costante in presenza dello psicologo. Al termine del tirocinio (e comunque entro sei mesi dal termine della parte teorica dello *step*) il Volontario-Clown è sottoposto al giudizio della commissione di supervisione per ottenere l'idoneità al servizio come Clown Dottore. Se in prima valutazione il Volontario ottiene un esito negativo, può effettuare altre ore di servizio come tirocinante e sottoporsi nuovamente al giudizio della commissione.

Al conseguimento della qualifica di Clown Dottore il Volontario può essere nominato tutor per i corsi di formazione dello *step* 1 e può fregiarsi del seguente distintivo:



Incontri di condivisione ed aggiornamento

I Clown Dottori ed gli Operatori del Sorriso devono prendere parte ad incontri di condivisione delle esperienze, da svolgersi almeno una volta al mese e con la supervisione dello psicologo, oltre che all'aggiornamento professionale ogni sei mesi.

Tali incontri (individuali o di gruppo) sono da ritenersi obbligatori per garantire la tutela della salute psico-fisica del Volontario che, in questo specifico settore di attività, può incorrere a rischi di ordine psicologico.



Croce Rossa Italiana

Allegato II

Fac simile del tesserino da utilizzare nelle strutture

<i>(nome da Clown)</i>		 Croce Rossa Italiana
<i>(Foto da clown)</i>	Nome-Cognome del Volontario Qualifica (<i>Dottor clown/Operatore del Sorriso</i>) Comitato CRI di appartenenza	



Allegato III

Bibliografia e approfondimenti



FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DELLE SOCIETÀ DI CROCE ROSSA E MEZZALUNA ROSSA

Strategia 2020

<http://cri.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4129>

FEDERAZIONE NAZIONALE CLOWN DOTTORI

Manifesto ufficiale della Federazione Nazionale Clown Dottori – 2009

<http://www.fnc-italia.org/images/doc/Manifestofnc.pdf>

ISPETTORATO NAZIONALE PIONIERI C.R.I.

La Storia del clown – Dispensa formativa anno 2008.

<http://cri.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2266>

ADAMS PATCH

Visite a domicilio: La missione del medico-clown: guarire il mondo una visita alla volta
Milano, Gennaio 2005

ADAMS PATCH

Salute! Ovvero come un medico clown cura gratuitamente i pazienti con l'allegria e con l'amore

Milano, 2004

ADAMS PATCH

Humour and love: the origination of clown therapy

Postgrad Med J. 2002 Aug;78(922):447-8 Gesundheit Institute, Arlington, VA 22213, USA

ADAMS PATCH

The best medicine. Interview by Jim Montague

Hosp Health Netw. 1994 Jul 20;68(14):6-7. Gesundheit Institute, Arlington, VA 22213

BONNEFOND-LEURS I.

A clown in a palliative care unit

Rev Infirm. 2009 Sep;(153):34-6 Unité de soins palliatifs, Centre hospitalier de Puteaux

BRUTSCHE MH, GROSSMAN P, MÜLLER RE, WIEGAND J, PELLO, BATY F, RUCH W.

Impact of laughter on air trapping in severe chronic obstructive lung disease

Int J Chron Obstruct Pulmon Dis. 2008;3(1):185-92. University Hospital Basel, Switzerland

CANTÓ MA, QUILES JM, VALLEJO OG, PRUNEDA RR, MOROTE JS, PIÑERA MJ, CARMONA GZ, FUENTES MJ, COLLADO IC, BARÓN C



Evaluation of the effect of hospital clown's performance about anxiety in children subjected to surgical intervention

Cir Pediatr. 2008 Oct;21(4):195-8 Servicio de Cirugía Pediátrica, Hospital Universitario Virgen de la Arrixaca, Murcia

DE LIMA RA, AZEVEDO EF, NASCIMENTO LC, ROCHA SM

The art of clown theater in care for hospitalized children

Rev Esc Enferm USP. 2009 Mar;43(1):186-93 Departamento de Enfermagem Materno-Infantil e Saúde Pública da Escola de Enfermagem de Ribeirão Preto da Universidade de São Paulo

FERNANDES SC, ARRIAGA P.

The effects of clown intervention on worries and emotional responses in children undergoing surgery

J Health Psychol. 2010 Apr;15(3):405-15 Lisbon University Institute

FO JACOPO

Guarire ridendo. La medicina che non ha bisogno di tiket

1997

FRANÇANI GM, ZILIOLO D, SILVA PR, SANT'ANA RP, DE LIMA RA

Prescription for the day: infusion of cheer. Using art as an instrument in the care of hospitalized children

Rev Lat Am Enfermagem. 1998 Dec;6(5):27-33 Escola de Enfermagem de Ribeirão Preto da Universidade de São Paulo.

GOLAN G, TIGHE P, DOBIJA N, PEREL A, KEIDAN I.

Clowns for the prevention of preoperative anxiety in children: a randomized controlled trial

Paediatr Anaesth. 2009 Mar;19(3):262-6. Department of Anesthesia and Intensive Care, Sheba Medical Center, Tel Aviv University

KOLLER D, GRYSKI C.

The life threatened child and the life enhancing clown: towards a model of therapeutic clowning

Evid Based Complement Alternat Med. 2008 Mar;5(1):17-25 Academic and Clinical Specialist, Department of Child Life, Hospital for Sick Children and Therapeutic Clown, Therapeutic Clown Services, Toronto, Ontario, Canada.

KROMPHARDT D.

Humor and illness

Kinderkrankenschwester. 2005 Mar;24(3):91-4.



LINDQVIST K.

Why clown-doctors are needed in paediatric wards

EDTNA ERCA J. 2006 Apr-Jun;32(2):117.

LONGERICH B.

Live your emotions in a creative manner. Discover you interior clown

Krankenpfl Soins Infirm. 2004;97(4):50-1.

MCDONALD M.

Dr. Patch--a clown doctor, hailed by Hollywood, dreams of giving free medical care to children

US News World Rep. 1998 Dec 14;125(23):56-9.

PINTO C.

Doc/clown says laughter is best medicine

Mod Healthc. 1995 Oct 30;25(44):58, 60-1.

RÖSNER M.

The clown doctor: an introduction

Z Gerontol Geriatr. 2010 Feb;43(1):53-7

SOLAL A.

A clown in geriatrics

Soins Gerontol. 2010 Mar-Apr;(82):15

SPITZER P.

The clown doctors

Aust Fam Physician. 2001 Jan;30(1):12-6. Humour Foundation, Wintergarden Medical Centre, Bowral, New South Wales

TENER D, LEV-WIESEL R., FRANCO NL, OFIR S.

Laughing through this pain: medical clowning during examination of sexually abused children: an innovative approach.

J Child Sex Abus. 2010 Mar;19(2):128-40. University of Haifa

VAGNOLI L, CAPRILLI S, ROBIGLIO A, MESSERI A.

Clown doctors as a treatment for preoperative anxiety in children: a randomized, prospective study

Pediatrics. 2005 Oct;116(4):e563-7. Pain Service-Department of Anesthesia and Intensive Care, Anna Meyer Children's Hospital, 50132 Florence, Italy.



VAGNOLI L., CAPRILLI S., MESSERI A.

Parental presence, clowns or sedative premedication to treat preoperative anxiety in children: what could be the most promising option?

Paediatr Anaesth. 2010 Oct; 20(10):937-43 - Pain Service, A. Meyer Children's Hospital – Florence

VAN BLERKOM LM.

Clown doctors: shaman healers of Western medicine

Med Anthropol Q. 1995 Dec;9(4):462-75. Department of Anthropology, Drew University, USA

VENTEGODT S, KANDEL I, MERRICK J.

Clinical holistic medicine: factors influencing the therapeutic decision-making. From academic knowledge to emotional intelligence and spiritual "crazy" wisdom

ScientificWorldJournal. 2007 Dec 10;7:1932-49 Quality of Life Research Center, Classensgade 11C, 1 sal, DK-2100 Copenhagen O, Denmark

VINIT F.

The therapeutic clown in the pediatric milieu

Perspect Infirm. 2007 Jul-Aug;4(6):30-3 - L'Université Concordia

YIP P, MIDDLETON P, CYNAM, CARLYLE AV

NON-PHARMACOLOGICAL INTERVENTIONS FOR ASSISTING THE INDUCTION OF ANAESTHESIA IN CHILDREN

Cochrane Database Syst Rev. 2009 Jul 8;(3):CD006447 Department of Paediatric Anaesthesia, Starship Children's Hospital, Auckland, New Zealand

WIEDEBURG S.

Clinic clown--only one small red nose in the hospital?

Kinderkrankenschwester. 2007 Oct;26(10):429-30

WILD B, WETZEL P, GOTTWALD U, BUCHKREMER G, WORMSTALL H

A pilot project with clowns in psychiatric clinics

Nervenarzt. 2007 May;78(5):571-4

Carta dei diritti dei bambini in ospedale (a cura dell'Istituto pediatrico G. Gaslini di Genova)

<http://www.gaslini.org/servizi/Menu/dinamica.aspx?idArea=16853&idCat=16855&ID=16855&TipoElemento=categoria>

Carta europea dei diritti del malato – Bruxelles 2002

http://www.cittadinanzattiva.it/files/eu_chart.pdf



Croce Rossa Italiana

Carta di Leida, Carta europea dei bambini degenti in ospedale
in Gazzetta ufficiale della Comunità Europea, 16 Giugno 1986

Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/giornata_diritti_umani_2010/Convenzione_infanzia.pdf